



AUTORITÀ DI SUPERVISIONE
E INFORMAZIONE FINANZIARIA

RAPPORTO ANNUALE

ANNO XI – 2022
Città del Vaticano
2023

Autorità di Supervisione e
Informazione Finanziaria

Palazzo San Carlo
00120 Città del Vaticano

Tel.: (+39) 06 698 71 522
e-mail: asif@asif.va

www.asif.va

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	1
INTRODUZIONE	1
1 L'AUTORITÀ DI SUPERVISIONE E INFORMAZIONE FINANZIARIA.....	3
1.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE	3
1.2 ORGANI.....	3
1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	4
1.4 FUNZIONI.....	5
1.4.1 <i>Regolamentazione e affari legali</i>	5
1.4.2 <i>Supervisione</i>	5
1.4.3 <i>Intelligence Finanziaria</i>	6
1.4.4 <i>Aree di responsabilità trasversali</i>	7
2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE	8
2.1 QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO	8
2.2 COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA E VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI.....	9
2.3 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	10
2.4 PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER SOGGETTI SEGNALANTI	11
3 L'OPERATIVITÀ	12
3.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI	12
3.1.1 <i>Decreto N. CDLXVI e nuovo modulo transfrontaliero in esecuzione del Regolamento (UE) 2018/1672 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018</i>	12
3.1.2 <i>Istruzione N. 5 e relativo Allegato</i>	13
3.1.3 <i>Regolamento n. 6</i>	14
3.2 SUPERVISIONE	15
3.2.1 <i>Vigilanza in materia prudenziale sullo IOR</i>	15
3.2.2 <i>Vigilanza in materia di CR/FT</i>	18
3.2.3 <i>Collaborazione e scambio di informazioni a livello internazionale</i>	20
3.2.4 <i>Collaborazione in materia fiscale</i>	20
3.3 INFORMAZIONE FINANZIARIA	21
3.3.1 <i>Segnalazioni di attività sospetta</i>	21
3.3.2 <i>Analisi operativa</i>	22
3.3.3 <i>Misure Preventive</i>	23

3.3.4	<i>Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia</i>	23
3.3.5	<i>Collaborazione interna e internazionale</i>	24
3.3.6	<i>Dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante</i>	25
3.3.7	<i>Analisi strategica</i>	26
4	LE TAVOLE STATISTICHE	27
	GLOSSARIO/ACRONIMI	29

LETTERA DEL PRESIDENTE



Dopo la lunga e dolorosa parentesi pandemica, che ha tra l'altro generato segmentazioni e corti circuiti prima impensabili nelle relazioni tra gli esseri umani, il 2022 avrebbe dovuto rappresentare un anno di svolta, facendo segnare decisivi regressi nella diffusione del virus e un forte recupero dell'economia mondiale. Viceversa, la pandemia, pur meno virulenta, ha ancora contrassegnato l'intero anno. Ad essa si sono aggiunti il conflitto in Ucraina e, all'inizio del 2023, l'emergere di alcune crisi bancarie.

In questo difficile contesto, l'azione internazionale di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo non ha cessato di essere incisiva. I programmi dei consessi internazionali ai quali l'ASIF partecipa (MONEYVAL e Egmont) hanno proseguito senza interruzioni o tentennamenti. È tuttavia innegabile che, per la sua piena efficacia, la lotta al riciclaggio e al terrorismo, necessariamente transnazionale, ha bisogno di un Mondo coeso e pienamente cooperativo. L'auspicio è che si recuperi in tempi brevi un clima di collaborazione globale.

La giurisdizione vaticana, nella sua opera di supporto della missione del Santo Padre, ha continuato ad essere impegnata nell'azione di affinamento delle misure di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Sono stati perfezionati i meccanismi di spesa e rafforzati gli organismi di controllo; si va sempre più diffondendo, attraverso apposite iniziative formative, la conoscenza delle possibili minacce esterne e dei connessi presidi procedurali e organizzativi. Grazie anche all'implementazione delle raccomandazioni ricevute dal Comitato MONEYVAL un biennio or sono, si va ponendo rimedio alle residuali vulnerabilità riscontrate.

In questo contesto, l'ASIF continua ad essere parte importante di questo processo di affinamento e il presente rapporto ne è la testimonianza.

Desidero in primo luogo sottolineare l'intensità del lavoro di ampliamento del network di relazioni con le controparti istituzionali, attraverso la sottoscrizione di *Memorandum* con le Unità di Informazione Finanziaria estere e la partecipazione attiva ai citati consessi internazionali. Non meno importante, nell'ambito delle funzioni di *intelligence* finanziaria, il ruolo di approfondimento delle segnalazioni di attività sospette, funzionale alla prevenzione e contrasto dei cosiddetti "reati presupposto".

Inoltre, attraverso la funzione di regolamentazione e affari legali, l'ASIF ha contribuito alla modifica della normativa in materia ed è pronta a proporre ulteriori misure per mantenere la giurisdizione vaticana in una posizione coerente rispetto ai migliori *standard* internazionali.

Infine, il ruolo di Vigilanza dell'ASIF concorre in misura significativa al consolidamento del contesto di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, attraverso un'attenta e continua valutazione dell'esposizione ai rischi della specie da parte degli enti segnalanti. Sul fronte della Vigilanza prudenziale, l'attività dell'ASIF concorre ad assicurare la sana e prudente gestione dell'ente vigilato.

In sintesi, le attività istituzionali dell'ASIF hanno concorso ad affinare le prassi della giurisdizione vaticana nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, così contribuendo al perseguimento dei più ampi obiettivi di integrità e trasparenza finanziaria.

CARMELO BARBAGALLO

Presidente

INTRODUZIONE

Nel 2022 le attività si sono caratterizzate – dopo il consolidamento dell’organizzazione e della struttura operativa nel 2021 – per una accresciuta proiezione esterna dell’ASIF: nei rapporti con le altre Autorità della Santa Sede/Stato Città del Vaticano; negli scambi di esperienze con Autorità omologhe di altri Stati; nella partecipazione ai consessi e agli organismi internazionali di riferimento. A tale riguardo, si segnalano in particolare:

- il continuo supporto all’attività del Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi.) – organo con funzioni strategiche e di coordinamento in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- il contributo fornito ai lavori del ‘Comitato Misto’ per l’attuazione della Convenzione monetaria con l’Unione europea, con particolare riferimento all’adeguamento della Legge n. XVIII alle direttive comunitarie;
- le periodiche riunioni di coordinamento, nell’ambito delle rispettive competenze, con l’Ufficio del Revisore Generale, e con l’Ufficio del Promotore di Giustizia e il Corpo della Gendarmeria, come previsto dai relativi protocolli di intesa;
- gli scambi formativi con la Banca d’Italia e con la Bundesbank (Hochschule der Deutschen Bundesbank) nell’ambito della vigilanza prudenziale e antiriciclaggio, e con la Guardia di Finanza e la UIF Italia nell’ambito dell’*intelligence* finanziaria;
- la partecipazione attiva alle riunioni plenarie del Gruppo Egmont e di MONEYVAL;
- la partecipazione per la prima volta alla annuale Conferenza sulla Regolamentazione finanziaria europea e sulla Vigilanza (Bruxelles, dicembre).

Per quanto riguarda l’operatività degli Uffici, si fornisce di seguito una breve sintesi.

L’Ufficio Regolamentazione e Affari Legali ha svolto numerosi approfondimenti di fonti, fornito supporto costante alla Presidenza, alla Direzione ed alle altre unità operative dell’ASIF, e collaborato attivamente con altre Autorità della Santa Sede/Stato Città del Vaticano. Degno di nota è il lavoro svolto per la redazione del Regolamento n. 6 ai fini dell’istituzione del Registro Centrale, in attuazione dell’art. 51*bis* della Legge n. XVIII. Tale Regolamento disciplina le modalità di istituzione, aggiornamento, manutenzione, gestione e sicurezza del Registro, divenuto operativo il 1° gennaio 2023.

Nell’ambito della vigilanza prudenziale, l’ufficio preposto ha regolarmente svolto le attività di verifica dei profili rilevanti ai fini della prudente, sana e sostenibile gestione dello IOR, al momento unico ente autorizzato a svolgere attività finanziaria in modo professionale nella giurisdizione. In particolare, ha costantemente monitorato, sia in modalità *on-site* che *off-site*, l’attuazione del Piano di Rimedio che l’Istituto ha approntato a seguito dell’Ispezione generale ad ampio spettro condotta dall’ASIF nel 2020. In ambito CR/FT, è stata completata nel 2022 la prima fase delle attività ispettive di *follow-up* mirate a verificare l’adeguatezza delle azioni di rimedio implementate dallo IOR a seguito dell’ispezione del 2019.

Riguardo all'attività di informazione finanziaria, nel 2022 l'ufficio preposto dell'ASIF ha ricevuto 128 segnalazioni di attività sospetta, 124 delle quali dall'ente vigilato, 2 da Autorità vaticane, 1 da un ente senza scopo di lucro e 1 da altri soggetti. I rapporti inoltrati all'Ufficio del Promotore di Giustizia sono stati 19.

Nel 2022 la cooperazione interna è rimasta intensa e produttiva: la UIF ha inviato 39 richieste di cooperazione e ha ricevuto 33 richieste di cooperazione. Il numero di richieste in uscita ha mostrato un andamento in linea con il precedente anno. In particolare, l'interazione tra la UIF, l'UPG e la Sezione Eco-Fin del Corpo della Gendarmeria ha continuato ad essere intensa.

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, la UIF ha inviato 30 richieste di informazioni o comunicazioni spontanee alle UIF estere e ha ricevuto 11 comunicazioni di questo tipo dalle sue controparti. La cooperazione internazionale ha portato alla trasmissione di informazioni finanziarie all'UPG e alle controparti straniere. Nel 2022, l'ASIF ha firmato *Memorandum* d'intesa con le UIF della Macedonia del Nord e delle Isole Cayman, giungendo a un totale di 67 memorandum firmati dal 2012.

Per quel che concerne, infine, le dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di contante, nel 2022 ASIF ha registrato 154 dichiarazioni in entrata, per un importo totale di 14.725.989 euro, e 410 dichiarazioni in uscita, per un importo totale di 6.273.198 euro. Il numero di dichiarazioni transfrontaliere in entrata è stato inferiore a quello registrato nel 2021. Al contrario, sia il numero che l'ammontare delle dichiarazioni transfrontaliere in uscita sono aumentati considerevolmente rispetto al 2021.

GIUSEPPE SCHLITZER

Direttore

1 L'AUTORITÀ DI SUPERVISIONE E INFORMAZIONE FINANZIARIA

1.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE

L'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria (ASIF), già Autorità di Informazione Finanziaria (AIF), è l'istituzione competente della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano per la supervisione (vigilanza e regolamentazione) ai fini del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e per l'informazione (*intelligence*) finanziaria, nonché per le attività di vigilanza e regolamentazione in materia prudenziale sugli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria.

L'Autorità è stata istituita da Papa Benedetto XVI con il *Motu Proprio* del 30 dicembre 2010, *per la prevenzione ed il contrasto delle attività illegali in campo finanziario e monetario*. Il mandato è stato consolidato da Papa Francesco con il *Motu Proprio* del 15 novembre 2013. Con il *Chirografo* del 15 dicembre 2020, infine, ne sono state ulteriormente definite le competenze e ne è stata rafforzata la struttura organizzativa, anche attraverso la ridenominazione e l'approvazione dell'attuale Statuto. Quest'ultimo va ad inquadrarsi nella complessiva riforma intrapresa dal Santo Padre per la Santa Sede e lo Stato della Città del Vaticano in materia di trasparenza e rafforzamento dei controlli in ambito economico-finanziario.

A norma dell'art. 1 dello Statuto, l'ASIF ha lo *status* di Istituzione collegata con la Santa Sede, è dotata di personalità giuridica canonica pubblica, ha sede nello Stato della Città del Vaticano e, a norma dell'art. 2, svolge in piena autonomia e indipendenza le funzioni istituzionali di Supervisione e Informazione Finanziaria.

L'Autorità è composta da tre organi - il Presidente, il Consiglio e la Direzione - e ha tre Uffici statutari: l'Ufficio Vigilanza, l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali, e l'Ufficio Informazione Finanziaria.

Lo svolgimento delle attività istituzionali attribuite all'ASIF è regolato, tra l'altro, dalla Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013, *recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria*, e dalle sue successive modifiche ed integrazioni (Legge n. XVIII).

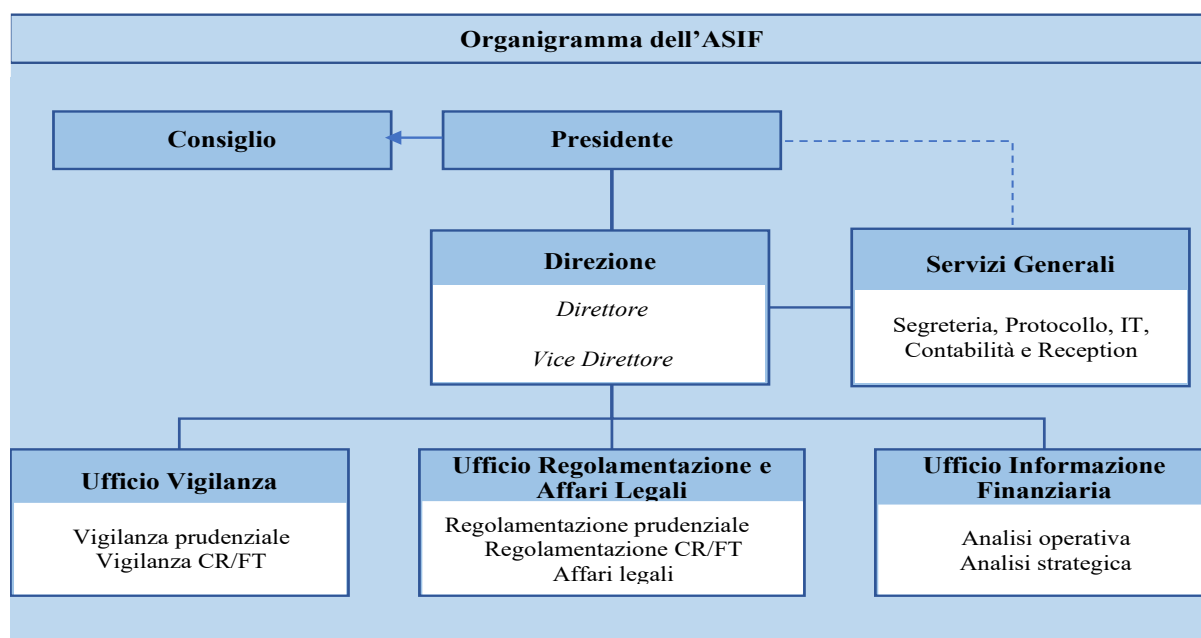
1.2 ORGANI

Il Consiglio è composto da quattro membri e dal Presidente, nominati dal Sommo Pontefice per un periodo di cinque anni. Ciascun membro deve avere comprovata onorabilità, essere esente da qualsiasi conflitto di interessi e deve possedere una riconosciuta competenza professionale nei settori giuridico, economico e finanziario, nonché nelle materie che rientrano nell'ambito delle funzioni dell'Autorità.

Al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni: (a) definire le strategie e gli obiettivi dell’Autorità nonché le sue politiche di sicurezza e riservatezza; (b) predisporre il regolamento interno dell’Autorità; (c) adottare regolamenti, istruzioni e indirizzi nei casi previsti dalla legge; (d) approvare il rendiconto finanziario dell’anno precedente e il budget per l’anno successivo, nonché la relazione annuale, una relazione riservata per il Consiglio per l’Economia e il programma delle ispezioni *in loco* e a distanza per l’Ente vigilato; (e) formulare proposte per la nomina dei membri della Direzione e per l’assunzione di personale; (f) applicare sanzioni amministrative nei casi previsti dalla legge.

Nel 2022, il Consiglio era composto dal Prof. Giuseppe Boccuzzi (Italia), dal Dott. Kevin Ingram (Regno Unito), dal Prof. Roberto Sanchez Mariano (Stati Uniti), dalla Prof.ssa Antonella Sciarrone Alibrandi (Italia) e dal Presidente, Dott. Carmelo Barbagallo (Italia).

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il Presidente, oltre ad essere il rappresentante legale dell’Autorità, presiede e informa il Consiglio sullo stato di avanzamento delle attività fondamentali dell’Autorità, e vigila sul corretto svolgimento delle funzioni, con particolare riferimento a: (a) osservanza del principio di separatezza tra le funzioni di vigilanza, di regolamentazione e di informazione finanziaria; (b) prevenzione di conflitti di interesse; (c) efficacia delle misure di sicurezza e di riservatezza; (d) definizione delle esigenze economiche dell’Autorità e relativo processo di spesa.

La Direzione è costituita dal Direttore e dal Vice Direttore. Il Direttore è responsabile delle attività operative dell’Autorità e ne garantisce l’efficacia e l’efficienza, nonché il corretto svolgimento nel rispetto dei requisiti di riservatezza e sicurezza. Sovrintende e indirizza il personale, promuovendone la formazione ed il costante aggiornamento e qualificazione professionale. Oltre all’assunzione del personale, il Direttore propone al Presidente l’adozione di regolamenti, istruzioni

e linee guida, il programma e l'attuazione delle verifiche a distanza e in loco, l'eventuale irrogazione di sanzioni amministrative, i bilanci consuntivo e preventivo dell'Autorità.

Il Vice Direttore coadiuva il Direttore nelle attività di indirizzo, coordinamento e controllo del personale e nelle attività operative dell'Autorità e lo sostituisce in caso di assenza.

Nel corso del 2022 è proseguito il consolidamento della struttura interna dell'Autorità, ormai stabilmente suddivisa in tre Uffici: l'Ufficio Vigilanza, l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali e l'Ufficio Informazione Finanziaria. Quest'ultimo si configura come l'Unità di *Intelligence* finanziaria della giurisdizione (UIF).

Le funzioni a supporto delle attività istituzionali, affidate ad Officiali dell'Autorità, sono: (a) contabilità, rendicontazione e tesoreria; (b) risorse umane; (c) formazione; (d) acquisti; (e) protocollo, cassa e inventario; (f) informatica e telecomunicazioni; (g) segreteria di Presidenza e Direzione.

L'organico disponibile è rimasto stabile a 13 unità e gli Uffici hanno potuto contare sul supporto di alcuni volontari.

1.4 FUNZIONI

1.4.1 *Regolamentazione e affari legali*

Regolamentazione prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria e, nei casi previsti dalla legge, in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

L'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali svolge le attività di regolamentazione a norma delle disposizioni previste nella Legge n. XVIII. Tra le altre cose, l'Ufficio predispone e aggiorna regolamenti, istruzioni e linee guida rilevanti ai fini delle attività e altre forme di orientamento per settori specifici, categorie di soggetti o tipi di attività.

Inoltre, monitora e analizza le fonti legali della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano rilevanti ai fini dell'attività dell'Autorità e i principii e fonti della legislazione internazionale ed europea; segue le attività degli organismi tecnici internazionali ed europei competenti nella prevenzione e nel contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, e della vigilanza prudenziale.

Infine, l'Ufficio propone alle Autorità Competenti eventuali emendamenti del quadro normativo e regolamentare vigente e redige regolamenti, istruzioni, linee guida, ordinanze e circolari anche in vista della loro conformità alle fonti normative e agli *standard* rilevanti sul piano internazionale ed europeo. Svolge anche ogni altra attività espressamente stabilita dalla Legge n. XVIII e dal quadro regolamentare vigente.

1.4.2 *Supervisione*

a) *Vigilanza prudenziale sugli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*

L'attività di vigilanza prudenziale, che contempla verifiche a distanza e ispezioni *on-site*, ha come obiettivi la tutela della gestione sana e prudente degli intermediari, della stabilità complessiva e dell'efficienza del sistema finanziario. In tale ambito, l'Ufficio Vigilanza analizza la documentazione

trasmessa dall'Istituto per le Opere di Religione (IOR), unico ente autorizzato a svolgere professionalmente attività di natura finanziaria nella giurisdizione, in linea con quanto stabilito dal quadro normativo e dal *Regolamento N. 1 in materia di vigilanza prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*.

L'Ufficio collabora alla predisposizione dei Protocolli di Intesa con le Autorità di Vigilanza estere e verifica l'adozione da parte dello IOR delle procedure in ordine agli adempimenti stabiliti dall'Accordo *Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)*.

Inoltre, l'Ufficio cura la trasmissione delle elaborazioni statistiche periodiche alla Banca Centrale Europea (BCE) in materia di consistenze monetarie e finanziarie e di tassi d'interesse applicati dagli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria.

b) Vigilanza ai fini della prevenzione e del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

L'Ufficio Vigilanza ha il compito di vigilare e verificare l'attuazione degli obblighi stabiliti dal Titolo II della Legge n. XVIII.

In tal senso, nel contesto del sistema di CR/FT della giurisdizione, l'Ufficio svolge una fondamentale funzione di prevenzione, con particolare riguardo per la valutazione e la comprensione dei potenziali rischi cui il sistema finanziario è esposto, secondo un approccio che consente l'identificazione, la misurazione, il controllo e il monitoraggio dei rischi stessi, nonché l'apprezzamento del livello dei presidi e la loro adeguatezza.

1.4.3 Intelligence Finanziaria

Una delle funzioni primarie dell'Autorità, svolta dall'Ufficio Informazione Finanziaria, è la ricezione e l'analisi delle segnalazioni di attività sospette (SAS) presentate dai soggetti segnalanti¹, di fatto tutte le Autorità ed Enti della Santa Sede e Stato della Città del Vaticano. L'Ufficio analizza ogni SAS per valutare se vi sia un ragionevole sospetto di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo o la commissione di un reato presupposto. In presenza di tale ragionevole sospetto, viene trasmesso un rapporto all'Ufficio del Promotore di Giustizia (UPG).

Un'altra funzione primaria della UIF è l'analisi strategica, che consiste nell'utilizzo delle informazioni disponibili e ottenibili per identificare tendenze e modelli relativi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. La UIF conduce almeno un'analisi strategica all'anno, che viene utilizzata per identificare le minacce e le vulnerabilità del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo.

L'Ufficio Informazione Finanziaria è altresì competente per lo scambio di informazioni a livello internazionale con le proprie controparti estere, ai fini della prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.² In tale ambito, l'ASIF è, dal 4 luglio 2013, membro del Gruppo internazionale Egmont, che raggruppa oltre 160 Unità di *Intelligence Finanziaria* a livello globale.

¹ Ai sensi dell'art. 1, co. 23 della Legge n. XVIII, i soggetti segnalanti comprendono i soggetti obbligati, le persone giuridiche, ivi inclusi gli Enti senza scopo di lucro, e le Autorità Pubbliche.

² Ai sensi dell'art. 69 *bis* della Legge n. XVIII, l'ASIF collabora e scambia informazioni, con le Autorità analoghe di altri Stati, a condizioni di reciprocità e sulla base di protocolli di intesa.

1.4.4 Aree di responsabilità trasversali

Oltre alle funzioni chiave sopra delineate, ASIF svolge numerose altre funzioni come previsto dalla Legge n. XVIII. Queste includono: (i) supportare le attività del Comitato di Sicurezza Finanziaria (Co.Si.Fi.), di cui il Direttore dell'ASIF è Segretario; (ii) far parte delle delegazioni della Santa Sede presso gli organismi internazionali competenti in materia CR/FT; (iii) svolgere specifici programmi di formazione periodica per soggetti segnalanti sul sistema CR/FT (in particolare su: identificazione e valutazione dei rischi; definizione di appropriate misure di mitigazione, secondo un approccio basato sul rischio; identificazione di operazioni che possano essere correlate al riciclaggio di denaro o al finanziamento del terrorismo e sulle azioni da adottare in tali casi, ecc.).

2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE

2.1 QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Per effetto della Legge n. V *sui settori economico, commerciale e professionale* del 7 giugno 1929, nello Stato della Città del Vaticano vige un regime di natura pubblica e non è presente un libero mercato, né soggetti finanziari privati: non esistono mercati regolamentati, strutture commerciali private e strutture di negoziazione organizzate; non sono emessi strumenti di debito pubblico, strumenti di capitale, titoli o strumenti associati; non sono presenti enti privati di natura assicurativa, istituti di moneta elettronica, società fiduciarie e società di investimento; non sono presenti filiali, succursali e/o uffici di soggetti finanziari esteri.

Nell'ambito del quadro regolamentare vigente in materia di vigilanza prudenziale, lo svolgimento in maniera professionale di una o più attività di natura finanziaria è soggetto alla previa autorizzazione da parte dell'ASIF.

Allo stato attuale, l'unico Ente autorizzato a svolgere professionalmente attività di natura finanziaria è lo IOR, che è entrato nell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (*Single Euro Payments Area*, SEPA), con parere favorevole della Commissione Europea³. A partire dal mese di novembre 2019, completata la verifica del possesso di tutti i requisiti regolamentari e tecnici, è attivo il codice vaticano IBAN (*International Bank Account Number*) utilizzabile per l'identificazione univoca dei conti di pagamento accesi presso le istituzioni finanziarie della giurisdizione⁴. Nel novembre 2021, la Commissione Europea, a seguito di quanto discusso in ottobre in sede di Comitato Misto per l'attuazione della Convenzione Monetaria tra Stato Città del Vaticano ed Unione Europea, ha riconosciuto la condizione di eguaglianza giuridica dell'Istituto per le Opere di Religione con gli altri operatori finanziari del circuito SEPA.

La Santa Sede/Stato della Città del Vaticano ha ottenuto nel maggio 2021 l'approvazione delle *know your customer rules* (KYC rules) della giurisdizione dall'*Internal Revenue Service* (IRS) degli Stati Uniti, che è stata alla base del successivo riconoscimento allo IOR del *QI status*, avvenuto il 4 giugno dello stesso anno.

Nei primi mesi del 2023 è stato approvato il nuovo Statuto dello IOR, con l'obiettivo di adeguarlo alla Nuova Costituzione Apostolica "*Praedicate Evangelium*" e di disegnare una struttura di governo più snella ed efficace. Nell'introdurre una più chiara definizione e distinzione dei ruoli e delle responsabilità spettanti agli Organi dell'Istituto, è specificato che al Consiglio di Sovrintendenza è attribuita la definizione delle linee strategiche e delle politiche generali, mentre al Direttore Generale è assegnata la cura di tutta la gestione e amministrazione dell'Istituto. Tra le altre modifiche rileva, inoltre, l'inserimento di una specifica previsione in materia di conflitti di interesse.

³ Cfr. Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede del 30 novembre 2018 [B0885]
<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/11/30/0885/01934.html>.

⁴ Cfr. IBAN Registry, Release 81 – December 2018, p. 80.

2.2 COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA E VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI

Il Co.Si.Fi. è stato istituito con *Motu Proprio* dell'8 agosto 2013 *per la prevenzione ed il contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione di armi di distruzione di massa*, a conferma della volontà della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano di allinearsi agli sforzi della Comunità internazionale volti alla protezione dell'integrità e trasparenza dei settori economico e finanziario e alla prevenzione ed al contrasto dei suddetti fenomeni⁵.

Il Comitato svolge funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento⁶. Per Statuto, il Segretario del Comitato è il Direttore dell'ASIF.

Una delle principali attività del Comitato è l'approvazione della Valutazione Generale dei Rischi (VGR), in linea con la Legge n. XVIII e le Raccomandazioni del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI). Tale documento – che prevede il coinvolgimento di tutte le Autorità competenti della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano⁷ – individua ed analizza le minacce e le vulnerabilità in materia di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa, e fornisce raccomandazioni in merito alle azioni da intraprendere.

Realizzata in base al *National Money-Laundering and Terrorist Financing Risk Assessment Tool* della Banca Mondiale, la prima VGR, relativa all'anno 2017, ha avuto come oggetto principale le attività di natura finanziaria svolte professionalmente nello Stato della Città del Vaticano e il sistema CR/FT nel suo complesso, inclusa la tutela delle attività finanziarie governative e le donazioni, analizzate secondo un approccio basato sul rischio. L'analisi condotta nel 2017 valutava il rischio di riciclaggio di livello 'medio-basso' e quello di finanziamento del terrorismo di livello 'basso'.

Il Co.Si.Fi. ha successivamente provveduto a due aggiornamenti della VGR, nel 2018 e nel 2019, che hanno confermato un livello medio-basso di rischio in ambito riciclaggio e un livello basso di rischio in ambito finanziamento del terrorismo. Entrambi i rapporti non hanno evidenziato significative minacce a livello interno, collegando i maggiori rischi per la giurisdizione ad attività internazionali e/o transfrontaliere. Tuttavia, si segnalava come alcuni ambiti della valutazione potessero essere ulteriormente rafforzati per una maggiore efficacia del sistema CR/FT, segnatamente quelli delle donazioni, degli Enti senza scopo di lucro, delle Autorità Pubbliche e dei contratti pubblici di appalto.

Nei due aggiornamenti alla VGR venivano raccomandate una serie di azioni che hanno trovato successiva attuazione. Tra queste, il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione interni e di gestione dei rischi da parte delle Autorità Pubbliche e degli Enti senza scopo di lucro aventi sede

⁵ Il Comitato di Sicurezza Finanziaria è composto da: l'Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato (SdS), che lo presiede; il Sotto-Segretario per i Rapporti con gli Stati; il Segretario Generale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; il Segretario Generale della Segreteria per l'Economia (SpE); il Promotore di Giustizia presso il Tribunale dello Stato della Città del Vaticano; uno dei Revisori aggiunti dell'Ufficio del Revisore Generale (URG); il Direttore dell'Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria; il Direttore dei Servizi di Sicurezza e di Protezione Civile del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano; il Comandante del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia (cfr. art.1 Statuto Co.Si.Fi.).

⁶ Cfr. art. 3, co. 6, Statuto ASIF.

⁷ Cfr. art. 2 dello Statuto del Co.Si.Fi.

legale nello Stato della Città del Vaticano, e l'organizzazione di apposite sessioni di aggiornamento sia per gli Uffici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano attivi in settori rilevanti, sia per gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Per quanto concerne l'ASIF, si segnalano in particolare l'ispezione generale *in loco* presso lo IOR in ambito CR/FT, nonché l'adozione delle Istruzioni nn. 5 e 6⁸.

Sempre su impulso del Co.Si.Fi., numerose altre misure sono state realizzate nel corso del 2020, sintetizzate in una 'Nota di aggiornamento' della VGR, adottata nel settembre 2020. La Nota ha confermato l'ampliamento del perimetro del processo di individuazione e valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, originariamente concentrato prevalentemente sullo IOR. Al fine di garantire un quadro completo ed esaustivo delle potenziali minacce e vulnerabilità in materia cui potrebbe essere sottoposta la giurisdizione, infatti, sono stati inclusi nel processo di valutazione: le Autorità Pubbliche della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano; gli Enti senza scopo di lucro registrati ed aventi sede legale nello Stato; le Persone Giuridiche registrate ed aventi sede legale nello Stato.

Contestualmente, infine, sono stati adottati i piani strategici del Co.Si.Fi. e i piani d'azione delle Autorità competenti.

Nel corso del 2022 sono state avviate le attività per l'aggiornamento della Valutazione Generale dei Rischi, il cui coordinamento è stato affidato dal Co.Si.Fi. al Vice Direttore dell'ASIF, al fine di incorporare anche le raccomandazioni del Comitato MONEYVAL, formulate a seguito della visita *in loco* del *team* di valutatori nel contesto del 5° *round* di valutazioni reciproche (*5th Evaluation Round*) sul sistema CR/FT.

2.3 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nel 2022, il Presidente dell'ASIF ha dato seguito agli impegni legati al ruolo assunto come Capo della Delegazione della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano per il 5° *round* di valutazioni reciproche di MONEYVAL. Le attività hanno richiesto la partecipazione alla Plenaria MONEYVAL a Strasburgo (Francia) svolta in modalità 'ibrido' (virtuale/presenza).

⁸ L'Istruzione n. 5 si propone di fornire agli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria indicazioni in merito alle cariche che, nell'ambito della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, sono qualificabili come persone politicamente esposte ai sensi dell'articolo 1 (14) (h) della Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013. L'Ente vigilato beneficia anche di un apposito elenco nominativo, periodicamente aggiornato dall'ASIF. L'Istruzione n. 6 impone all'Ente vigilato dall'ASIF un costante monitoraggio delle liste dei soggetti designati emanate dai competenti organi del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, con conseguente adozione delle misure preventive stabilite dalla normativa vigente e l'obbligo di segnalazione di attività sospetta.

Inoltre, nel 2022, l'Ufficio di Informazione Finanziaria dell'ASIF ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo Egmont (sia in modalità virtuale che in presenza) partecipando alla Plenaria tenutasi a Riga (Lettonia) a luglio.

2.4 PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER SOGGETTI SEGNALANTI

Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera e), della Legge n. XVIII, l'ASIF ha partecipato all'organizzazione di corsi di formazione periodici sul sistema CR/FT. A tal fine, nell'ottobre del 2022 si è svolta una sessione di aggiornamento per le Persone Giuridiche, gli Enti senza scopo di lucro e le Organizzazioni di Volontariato iscritti nel Registro del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, cui hanno relazionato l'ASIF e le altre Autorità dello Stato.

Per l'ASIF, sono intervenuti il Presidente, che ha fornito un quadro di contesto sul sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, e il Vice Direttore, che, dopo una ricognizione delle risultanze dell'ultima Valutazione Generale dei Rischi evidenziando gli aspetti di interesse per gli enti, ha presentato l'impostazione dei lavori per l'aggiornamento del documento.

Gli Uffici Vigilanza e di Informazione Finanziaria hanno curato gli aspetti tecnico-operativi, con *focus* sui presidi e meccanismi interni in materia di CR/FT e sul Questionario di autovalutazione distribuito agli enti per la compilazione, nonché sulla Segnalazione di attività sospette e gli indicatori di anomalia, presentando alcuni *case studies* esemplificativi.

3 L'OPERATIVITÀ

3.1 REGOLAMENTAZIONE E AFFARI LEGALI

Nel corso del 2022, l'Ufficio Regolamentazione e Affari Legali (U-RAL) ha svolto, tra le varie attività di regolamentazione e aggiornamento del quadro giuridico vigente, numerosi approfondimenti di fonti e collaborato internamente con le altre Autorità della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano. Inoltre, ha partecipato alle attività del Comitato Misto.

3.1.1 Decreto n. CDLXVI e nuovo modulo transfrontaliero in esecuzione del Regolamento (UE) 2018/1672 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018

Il nuovo Modulo di trasporto transfrontaliero

Il Regolamento (UE) 2018/1672 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata o in uscita, definisce gli obblighi connessi al trasporto di denaro contante, le modalità di trasmissione delle informazioni alla UIF, la cooperazione e lo scambio di informazioni a livello interno e internazionale, la protezione dei dati personali e i periodi di conservazione dei dati personali, e la qualità delle sanzioni applicabili in caso di inosservanza dell'obbligo di dichiarazione di denaro contante.

Tale Regolamento ha portato la Giurisdizione, in particolare l'ASIF (U-RAL) e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, a definire in modo più specifico disposizioni già previste nell'ordinamento vaticano e a stendere sia il Decreto n. CDLXVI, emesso il 23 dicembre 2021, che il nuovo Modulo di trasporto transfrontaliero.

Il Decreto, seguendo l'ordine del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, prevede in modo più dettagliato delle norme in materia di trasporto transfrontaliero già presenti nella nostra normativa primaria (Legge n. XVIII *recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria* dell'8 ottobre 2013 e successive modifiche; Legge n. CXXVII *concernente la prevenzione ed il contrasto del riciclaggio dei proventi di attività criminose e del finanziamento del terrorismo* del 30 dicembre 2010 e successive modifiche).

Così, a titolo esemplificativo, sono state specificate:

- le definizioni di “denaro contante” (già presente all'art. 1, n. 8, della Legge n. XVIII), di “Unità di Informazione Finanziaria” (già presente all'art. 2 sexies della Legge n. CXXVII) e di “trasporto transfrontaliero” (già contemplato all'art. 1, n. 31, della Legge n. XVIII);
- l'obbligo di dichiarazione del denaro contante, normato attualmente all'art. 81 della Legge n. XVIII;
- i poteri delle Autorità competenti, quindi la facoltà di eseguire controlli che allo stato attuale sono disciplinati dall'art. 84 della Legge n. XVIII;

- le attività delle Autorità competenti qualora vi sia un sospetto di correlazione ad attività criminose per gli importi inferiori alla soglia;
- il trattenimento temporaneo del denaro contante da parte delle autorità competenti, contemplato agli articoli 84, comma 3, e 86 comma 3 della Legge n. XVIII;
- la trasmissione di informazioni all'UIF. Già nella normativa primaria è disciplinato che le informazioni relative a dichiarazioni di trasporto transfrontaliero e a sospetti di correlazione ad attività criminose per importi inferiori alla soglia, sono inoltrate all'ASIF (artt. 81, commi 5 e 6; e art. 86, comma 3);
- lo scambio di informazioni, previsto anche dall'art. 87 della Legge n. XVIII;
- la segretezza, la riservatezza professionale, la sicurezza dei dati, la protezione e conservazione degli stessi, già normati all'articolo 82;
- le sanzioni, che il nostro ordinamento contempla nella Legge n. X norme generali in materia di sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda il nuovo Modulo di trasporto transfrontaliero, al fine di conseguire gli obiettivi del Decreto, vengono registrati un certo numero di dati *standard* riguardanti il movimento di denaro contante, quali i dati personali del dichiarante, del proprietario, del destinatario, l'origine, il genere, l'importo, la natura, la finalità, l'itinerario seguito e il mezzo di trasporto.

3.1.2 Istruzione n. 5 e relativo Allegato

La trasposizione della nuova Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium* nell'Istruzione n. 5 e relativo Allegato

Il 20 dicembre 2022 sono entrate in vigore le modifiche all'Istruzione ASIF n. 5, che tratta delle Persone Politicamente Esposte (PEP) a livello nazionale, e al relativo Allegato.

Le modifiche all'Istruzione sono state ritenute necessarie sia a seguito della promulgazione della Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium* del 19 marzo 2022, che ha ridefinito le Entità della Santa Sede, sia per coerenza logica:

- l'espressione "soggetti che svolgono attività finanziaria a titolo professionale" è stata sostituita con "soggetti obbligati", cioè coloro che sono tenuti agli obblighi del Titolo II della Legge n. XVIII sulle misure di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Pertanto, l'elenco delle PEP sarà trasmesso a tutti i soggetti obbligati;
- l'introduzione per tutti i soggetti obbligati, e non più solo per i soggetti che svolgono attività finanziarie a titolo professionale, dell'obbligo di adottare specifiche misure di due diligence rafforzate nel caso di rapporti o attività in cui siano coinvolte persone politicamente esposte;
- l'introduzione dell'obbligo per i soggetti obbligati di continuare ad applicare tali misure per almeno 18 mesi dopo la cessazione della carica della persona politicamente esposta.

Infine, l'Allegato all'Istruzione è stato aggiornato in linea con la Costituzione Apostolica. Pertanto, in tale allegato risultano ridefiniti i Dicasteri e le Entità.

3.1.3 Regolamento n. 6

L'istituzione del Registro Centrale

A seguito della modifica della Legge n. XVIII del 7 gennaio 2021, tra le varie novità vi è l'articolo 51 *bis*, che stabilisce l'istituzione del Registro Centrale presso l'ASIF.

Tale Registro consente di identificare tempestivamente qualsiasi persona fisica o giuridica che detenga o controlli rapporti, conti di pagamento, conti identificati da IBAN e cassette di sicurezza detenuti presso entità che svolgono attività finanziarie su base professionale (cfr. riquadro "*Il Registro Centrale*").

Per legge, la stessa ASIF ha dovuto disciplinare con un apposito Regolamento le modalità di istituzione, aggiornamento, manutenzione, gestione e sicurezza del Registro Centrale.

Pertanto, il 20 dicembre 2022 è stato promulgato il Regolamento n. 6, con il quale è disciplinato il Registro centrale a norma dell'articolo 51 *bis* della Legge n. XVIII recante norme in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria dell'8 ottobre 2013, che tratta di: ambito di applicazione; definizioni; oggetto delle comunicazioni; conservazione; obbligo di comunicazione e aggiornamento; sicurezza e misure di protezione; scambio di informazioni; segreto d'ufficio; disposizioni finali.

Le informazioni contenute in tale Registro sono accessibili, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento istituzionale delle attività di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, alla stessa Autorità e alle altre Autorità competenti (Segreteria di Stato, Governatorato, Corpo della Gendarmeria, Promotore di Giustizia) ai sensi dell'articolo 69 della Legge n. XVIII.

Le richieste di accesso al Registro, ai fini della valutazione di conformità, vanno indirizzate alla Direzione dell'ASIF.

Il Registro Centrale

Nel corso del 2022 si sono conclusi i lavori atti alla costituzione di un Registro Centrale presso l'Autorità, stabilito ai sensi dell'articolo 51**bis** della Legge n. XVIII e operativo dal 1° gennaio 2023.

Il menzionato Registro, la cui genesi si ritrova nell'ambito dell'art. 32**bis** della IV Direttiva, è uno strumento utile per la tempestiva identificazione delle persone fisiche o giuridiche che detengano o controllino rapporti, conti di pagamento, conti identificati dall'IBAN e cassette di sicurezza detenuti presso gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria, allo stato IOR.

La Legge incaricava l'ASIF di disciplinare le modalità di costituzione, aggiornamento, tenuta, gestione e sicurezza del Registro e a tal proposito è stato emanato il Regolamento n. 6 il 20 dicembre 2022, con il quale è stato disposto che gli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria inviino con cadenza quindicinale comunicazioni aggiornate sui rapporti attivi presso l'Istituto, dettagliando, tra l'altro, data di apertura e di eventuale chiusura della posizione relativa all'utente, tipologia di rapporto e IBAN, estremi anagrafici di utente ed eventuali titolari effettivi e delegati.

Frutto di un proficuo confronto con l'ente vigilato, il Registro Centrale è una preziosa fonte informativa, utile all'Ufficio di Informazione Finanziaria per le proprie attività d'*intelligence* e all'Ufficio Vigilanza per l'analisi delle statistiche e dei dati aggregati. Le informazioni ivi contenute sono accessibili, previa richiesta alla Direzione di questa Autorità, anche alle altre Autorità competenti per l'adempimento degli obblighi che competono loro a norma della Legge n. XVIII.

3.2 SUPERVISIONE

3.2.1 Vigilanza in materia prudenziale sullo IOR

Il sistema dei controlli a distanza assicura il rispetto delle regole prudenziali

Nel corso del 2022 la Vigilanza ha svolto le attività di verifica dei profili rilevanti ai fini della prudente, sana e sostenibile gestione dello IOR, sia attraverso le analisi e i riscontri *off-site*, sia attraverso gli incontri periodici con l'Istituto.

La Vigilanza svolge nel continuo un'analisi a distanza volta ad accertare il rispetto delle regole prudenziali e dei limiti operativi e a monitorare l'evoluzione della situazione tecnica dell'Ente. I controlli hanno carattere di sistematicità e si basano sull'analisi dei dati e delle notizie che l'intermediario è tenuto a trasmettere con cadenza periodica in virtù del *Regolamento n. 1 in materia di Vigilanza prudenziale degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria* ovvero a seguito di richieste specifiche dell'Autorità.

In particolare, oggetto di analisi da parte della Vigilanza sono:

- a) le segnalazioni prudenziali mensili in merito al coefficiente di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR), di finanziamento stabile netto (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR) e di leva finanziaria;
- b) le segnalazioni trimestrali del patrimonio di vigilanza e la verifica di adeguatezza rispetto ai requisiti minimi di tutti i rischi rilevanti;
- c) le comunicazioni, su base annuale, relative al piano di attività delle funzioni di controllo, al sistema degli obiettivi di rischio (*Risk Appetite Framework*, RAF) e al Processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP).

È proseguito il monitoraggio del Piano di rimedio relativo all'Ispezione Prudenziale 2020

A seguito dell'Ispezione generale ad ampio spettro in materia prudenziale svolta dall'Autorità presso lo IOR nel corso del 2020, l'Istituto ha approntato un articolato Piano di Rimedio in merito alle esigenze di miglioramento emerse.

La Vigilanza, nel corso dell'anno, ha costantemente monitorato l'andamento delle richiamate azioni di rimedio, avvalendosi dei riferimenti documentali inviati dall'Istituto e delle informazioni fornite nel corso degli incontri.

Sono stati inoltre acquisiti elementi informativi sul più generale processo di trasformazione che l'Istituto sta realizzando e che interessa tutte le componenti dell'assetto organizzativo (macrostruttura, applicativi IT, risorse), in vista degli obiettivi delineati nel piano strategico triennale e dell'ampliamento del ruolo dello IOR nell'ambito del processo di accentramento della gestione delle risorse finanziarie.

I periodici incontri *on-site* con l'Istituto concorrono ad aggiornare il quadro informativo a disposizione della Vigilanza per la pianificazione delle attività a distanza e ispettive.

Costante l'apporto sul piano tecnico agli aggiornamenti normativi

Nel corso del 2022 sono stati svolti approfondimenti tecnici sull'evoluzione della normativa di riferimento con particolare riguardo alle Direttive europee e alle Linee guida dell'Autorità Bancaria Europea. L'Ufficio ha inoltre fornito supporto tecnico nell'ambito dei lavori preparatori del Comitato Misto con riferimento al trattamento temporaneo dei profitti e perdite non realizzate. Sono state inoltre svolte analisi tecniche con riferimento a tematiche riguardanti l'evoluzione del contesto regolamentare della giurisdizione ovvero aspetti afferenti all'operatività dello IOR.

In base agli impegni assunti dalla Santa Sede a livello internazionale, con riferimento alla Convenzione monetaria tra l'Unione europea e lo Stato Città del Vaticano del 17 dicembre 2009 e al regime *ad hoc* adottato il 19 dicembre 2014 dal Comitato Misto per l'attuazione della citata *Convenzione*, sono state promulgate nel 2016 la *Circolare in materia di tassi di interesse applicati dagli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria* e la *Circolare in materia di statistiche monetarie e finanziarie degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria*. I citati documenti forniscono indicazioni ai fini della rappresentazione periodica e sintetica sia dei tassi di interesse sui depositi e sulle esposizioni verso i terzi, sia sulle attività e passività rilevanti degli enti che svolgono professionalmente attività di natura finanziaria. Le statistiche, elaborate periodicamente dell'Ufficio, vengono trasmesse alla BCE.

La trasmissione alla BCE delle statistiche monetarie e finanziarie continua con regolarità

Scambi di esperienze in ambito internazionale

L'Ufficio Vigilanza ha partecipato alla "Conferenza annuale sulla Regolamentazione finanziaria europea e sulla Vigilanza", che si è tenuta nel dicembre 2022 a Bruxelles, cui hanno partecipato esponenti di Organismi comunitari e delle diverse Autorità di Vigilanza europee. La conferenza aveva l'obiettivo di fornire un aggiornamento sull'evoluzione più recente e sulle prospettive del quadro normativo con riferimento alla regolamentazione finanziaria europea e alla vigilanza.

Nel corso dei lavori sono stati analizzati i progressi verso il completamento dell'Unione bancaria e il percorso da attivare per la realizzazione dell'Unione dei mercati dei capitali; sono stati altresì affrontati aspetti attuali di particolare rilevanza come la finanza sostenibile e la digitalizzazione, tematiche che sono di crescente interesse anche per l'Autorità.

Nell'ambito della tematica della "finanza sostenibile" particolare attenzione è stata riservata alle implicazioni per la supervisione indotte dalla relativa disciplina (*Sustainability Finance Disclosure Regulation - SFDR*) e agli obblighi informativi che ne derivano (*reporting di sostenibilità*). Altra tematica centrale nei lavori è stata la "finanza digitale", con *focus* sulle direttive comunitarie emanate in proposito ("*The Markets in Crypto – Assets Regulation*" - MiCAR e "*Digital Operational Resilience*" - DORA).

In particolare, la Direttiva *Corporate Sustainability Reporting Directive* ("CSRD") estende in misura molto significativa l'applicazione del *reporting* di sostenibilità a tutte le grandi imprese, banche e assicurazioni europee quotate o non quotate, nonché a tutte le società quotate, fatta eccezione per quelle "micro". È previsto che l'informativa di sostenibilità venga collocata in una sezione *ad hoc* identificabile all'interno della Relazione sulla Gestione, divenendo così parte integrante e sostanziale del *reporting* annuale di una società. Inoltre, l'Unione europea avrà propri *standard* di *reporting* di sostenibilità su tutte le tematiche ESG, improntati a una prospettiva *multi-stakeholder* (e non solo quella dell'investitore). L'informazione di sostenibilità avrà natura quantitativa e qualitativa, e dovrà essere di carattere sia retrospettivo che prospettico (*forward-looking*). La Direttiva estende a tutti i *report* di sostenibilità che saranno redatti in base alle proprie norme l'obbligo di essere assoggettati alla c.d. "*limited assurance*", nella prospettiva di raggiungere la "*reasonable assurance*" (ovvero quella tipica del bilancio economico-finanziario) in un lasso di tempo contenuto. La supervisione e l'*enforcement* della nuova normativa sarà affidata alle varie «*National Competent Authorities*».

Il Regolamento DORA, approvato nella seduta del 10 novembre 2022 dal Parlamento UE, ha l'ambizioso obiettivo di consolidare e armonizzare a livello europeo i principali requisiti di *cybersecurity* con riferimento alla resilienza operativa digitale nel settore finanziario per società come banche, compagnie di assicurazione, società di servizi di criptovalute, istituzioni finanziarie e i loro fornitori. Il Regolamento in discorso fa parte del cosiddetto "Pacchetto di finanza digitale" dell'UE che comprende, oltre a DORA, misure strategiche in materia di finanza digitale e pagamenti al dettaglio, normative nell'ambito delle cripto-attività (MiCA e infrastrutture di mercato basate sulle DLT), e una serie di modifiche a direttive esistenti per renderle coerenti con le nuove normative, in particolare con DORA. Vi è il tentativo di assicurare che le imprese del

settore siano in grado di affrontare attacchi informatici e “perturbazioni” operative, attraverso l’implementazione di misure di governance, *cybersecurity*, *ICT risk management* e *incident reporting*. A questo proposito, le entità finanziarie dovranno dotarsi di una governance di *cybersecurity* interna e di un quadro di controllo tali da garantire una gestione efficace e prudente di tutti i rischi ICT, al fine di raggiungere un elevato livello di resilienza operativa digitale. In particolare, occorrerà attribuire una serie definita di compiti all’organo di gestione dell’ente finanziario, che rimane il principale responsabile della gestione complessiva dei rischi ICT. Numerose sono inoltre le previsioni introdotte in materia di gestione degli incidenti legati ai servizi ICT. Infatti, le entità finanziarie dovranno:

- prevedere e implementare politiche di continuità operativa e sistemi e piani di ripristino in caso di disastro relativo alle ICT, quale conseguenza ad esempio di un *cyberattacco*;
- dotarsi di capacità e personale idonei a rilevare vulnerabilità, minacce, incidenti e attacchi informatici e valutare le possibili conseguenze sulla loro resilienza operativa digitale;
- prevedere piani di comunicazione nei confronti dei vari *stakeholder*.

3.2.2 *Vigilanza in materia di CR/ FT*

L’attività di vigilanza in materia di CR/FT è basata sul rischio e sulle *best practices* di settore

L’attività di Vigilanza, nell’ottica di tutela del sistema finanziario da infiltrazioni illecite con finalità di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, mira ad assicurare che lo IOR sia dotato di un processo di identificazione dei principali rischi e di presidi e meccanismi di mitigazione degli stessi, in attuazione di un principio di proporzionalità.

L’Ufficio applica una supervisione basata sul rischio e ispirata agli *standard* internazionali. Nel corso dell’anno, come già evidenziato, ha collaborato alle attività connesse alla visita MONEYVAL del 2020.

A tale ultimo riguardo, anche al fine di corrispondere alle indicazioni fornite da MONEYVAL, l’Ufficio ha condotto le analisi tecniche, ispirate alle *best practices* di settore e a rigorose metodologie di valutazione del rischio, sugli interventi volti ad aggiornare il quadro normativo vigente e a razionalizzare gli adempimenti a carico dei soggetti obbligati nell’ambito di diversi profili.

Sul piano normativo, l’Ufficio ha collaborato per la modifica all’Istruzione n. 5 del 29 maggio 2019, resasi necessaria con l’avvento della Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium*, entrata in vigore il 5 giugno 2022, intervenuta sull’assetto della Curia Romana e di conseguenza sulla rilevanza degli incarichi e dei ruoli qualificabili come politicamente esposti. È stato, inoltre, coinvolto nell’aggiornamento della Nota esplicativa alla Istruzione n. 1, *con la quale è pubblicata la lista degli Stati ad alto rischio, con carenze strategiche nei rispettivi sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*, del 23 ottobre 2017.

L'Ufficio ha seguito, inoltre, le attività per la costituzione e la regolamentazione del Registro Centrale detenuto presso questa Autorità dal gennaio 2023, dando seguito a quanto stabilito dell'art. 51**bis** della Legge n. XVIII.

Le attività ispettive *on-site* si sono focalizzate sul *follow-up* della Ispezione generale CR/FT 2019, volta a verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni di rimedio implementate dallo IOR in relazione agli ambiti di miglioramento individuati dall'Autorità. Il progetto ispettivo - contenente, tra l'altro, il perimetro dell'accertamento, le verifiche da effettuare su base documentale, le analisi da svolgere su base campionaria per le diverse fattispecie operative - è stato pianificato sulla base delle evidenze circa l'andamento del Piano di rimedio approntato dallo IOR.

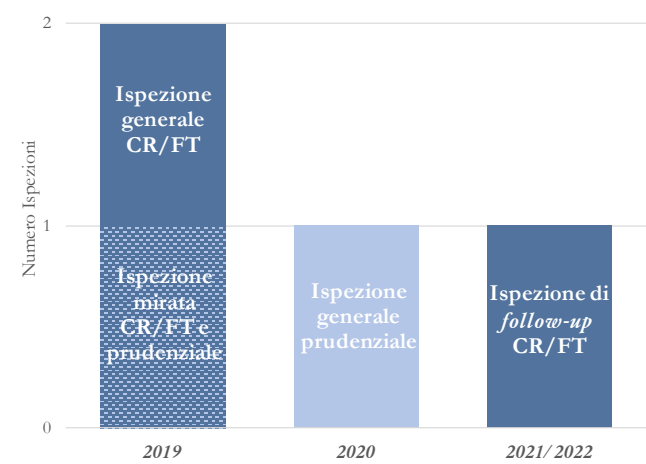
La prima fase ispettiva, avviata nell'ottobre del 2021, ha trovato la sua conclusione nei primi mesi del 2022. Le verifiche condotte hanno fatto emergere un elevato *commitment* da parte dell'alta dirigenza, la quale ha svolto un ruolo di impulso e coordinamento generale nell'implementazione delle azioni di rimedio. Sono in corso le attività preparatorie del secondo *step* delle attività ispettive di *follow-up* volte a coprire le rimanenti aree, il cui svolgimento è pianificato nella prima parte dell'anno 2023.

I dati e le informazioni acquisiti con le verifiche *on-site*, nonché quelli raccolti con i flussi periodici, sono considerati dall'Ufficio nell'ottica di sviluppare e mantenere una buona comprensione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo dell'Istituto, nonché di assicurare una strategia di vigilanza che diriga efficacemente l'attenzione verso i rischi più elevati o emergenti. Proficui contributi all'azione di vigilanza sono stati forniti anche dai costanti scambi informativi con l'Ufficio di Informazione Finanziaria.

Accertamenti ispettivi sullo IOR

Attività ispettiva on-site condotta nel periodo 2019 - 2022

Dal 2019, l'Ufficio Vigilanza ha condotto 4 Ispezioni sullo IOR, di cui due ad ampio spettro rispettivamente in materia CR/FT e prudenziale, un'ispezione di *follow-up* in materia CR/FT e una mista in ambito SEPA. Con cadenza annuale vengono inoltre svolti accertamenti in ambito FATCA per conto della SpE. (Cfr. 3.2.4)



L'Ufficio è stato coinvolto, per quanto di competenza, nelle attività preparatorie alla strutturazione della Valutazione Generale dei Rischi dello Stato, anche attraverso la predisposizione e la raccolta di Questionari per l'acquisizione di dati e informazioni da parte degli Enti della Santa Sede, al fine di addivenire ad una panoramica aggiornata dei potenziali rischi di R/FT e delle misure di controllo strutturate. In questo contesto, oltre al seminario di aggiornamento tenutosi nell'ottobre del 2022, l'Ufficio ha avuto diverse occasioni di scambio su richiesta degli enti vaticani, i quali hanno mostrato un proficuo interessamento alle tematiche CR/FT, anche attraverso la richiesta di sessioni di formazione mirate.

Sul piano internazionale, l'Ufficio ha preso parte alla Conferenza annuale sulle tematiche Antiriciclaggio e di *Compliance* Finanziaria nell'Unione Europea, tenutasi il 10-11 novembre a cura dell'Accademia di Diritto Europeo (ERA).

3.2.3 Collaborazione e scambio di informazioni a livello internazionale

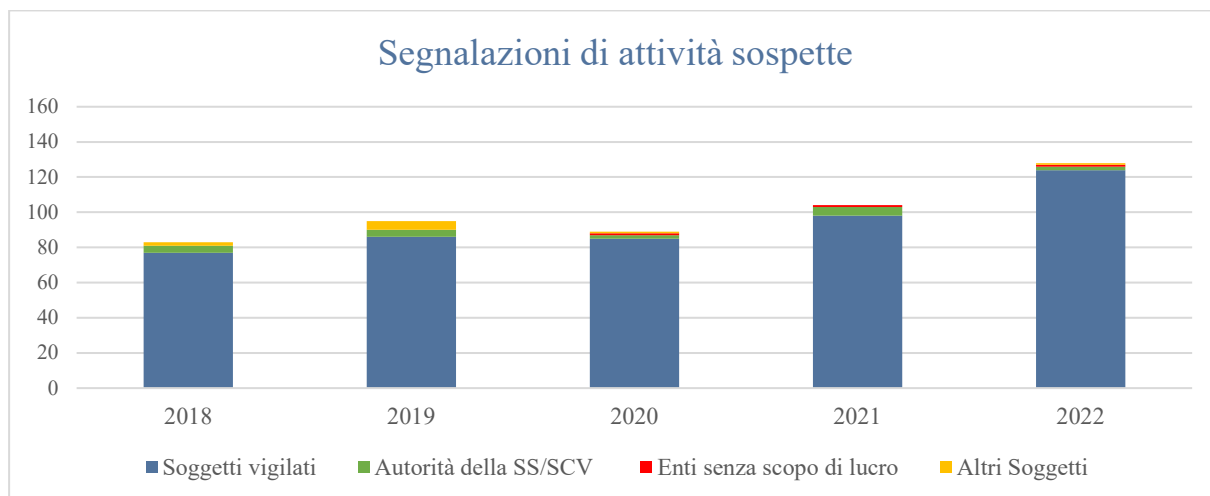
L'ASIF ha scambiato informazioni con le omologhe Autorità di Stati esteri in diversi ambiti. Inoltre, l'Ufficio Vigilanza durante l'anno ha avuto diversi scambi di esperienze con altre Autorità di Vigilanza, tra cui *Bundesbank* e Banca d'Italia, concretizzatisi in percorsi di approfondimento svolti all'esterno o ospitati dall'ASIF, alimentando così la rete di rapporti istituzionali e la proficua collaborazione. Gli articolati programmi hanno interessato, tra l'altro, i modelli e i metodi di analisi di Vigilanza alla base dell'attività dell'Ufficio.

Inoltre, l'Ufficio ha condiviso con un'altra Autorità di vigilanza regionale alcune *best practices* in materia CR/FT.

3.2.4 Collaborazione in materia fiscale

La Santa Sede ha assunto un forte impegno per assicurare la collaborazione e lo scambio di informazioni a livello internazionale al fine di prevenire l'evasione fiscale e favorire l'adempimento degli obblighi fiscali da parte delle persone fisiche e delle Persone Giuridiche che intrattengano rapporti con lo IOR. In tale ambito, sulla base di uno specifico Protocollo d'intesa, l'ASIF è stata delegata dalla SpE, Autorità competente della Santa Sede, a monitorare l'adozione delle procedure adottate dallo IOR ai fini dell'adempimento dei requisiti stabiliti dall'Accordo con gli Stati Uniti d'America per favorire l'osservanza degli obblighi fiscali e attuare il *Foreign Account Tax Compliance Act* (Accordo FATCA) del 10 giugno 2015. In continuità con un processo iniziato nel 2020, nel giugno 2021 lo IOR ha acquisito lo status di *Qualified Intermediary* (QI). Tale riconoscimento ha un valore strategico per l'Istituto e consente allo stesso di allinearsi ai migliori *standard* internazionali con riferimento alla gestione patrimoniale di attività finanziarie.

**Ottenimento dello Status di
Qualified Intermediary per
lo IOR**



3.3.2 *Analisi operativa*

Con l'analisi operativa, le informazioni ricevute dall'ASIF sono sviluppate in *intelligence* operativa, che può essere trasmessa all'UPG per ulteriori indagini. Per verificare che le analisi tattiche e operative siano valide, e che l'utilizzo dell'*intelligence* finanziaria da parte delle Autorità di *law enforcement* sia efficace, si monitora in quale misura l'analisi operativa contribuisca nel corso del tempo al successo delle azioni investigative e penali. A tal fine, costituiscono un importante strumento gli incontri di coordinamento operativo tra UPG, CdG e ASIF e i riscontri forniti dall'UPG a seguito della trasmissione di rapporti da parte dell'ASIF.

Sebbene le analisi operative effettuate nel corso dell'anno abbiano riguardato pressoché esclusivamente possibili casi di riciclaggio di denaro e di reati presupposto, il contrasto al finanziamento del terrorismo continua a essere una priorità per la Santa Sede/Stato della Città del Vaticano (cfr. il riquadro: Il rischio di finanziamento del terrorismo nella giurisdizione).

Il rischio di finanziamento del terrorismo nella giurisdizione

Come già evidenziato, l'aggiornamento della VGR del 2019 ha confermato un basso livello di rischio di finanziamento del terrorismo. Tale valutazione può essere confermata, considerando che tra il 2020 e il 2022 sono pervenute all'Autorità solo 3 segnalazioni legate a presunti sospetti di finanziamento del terrorismo, tutte poi archiviate.

In quest'ambito, come previsto dall'articolo 71 (1) della Legge n. XVIII, il Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano emette periodicamente Ordinanze che aggiornano l'elenco dei soggetti che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, incorporando le indicazioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, nonché eventuali indicazioni fornite dall'ASIF o dalle competenti autorità preposte all'applicazione della legge.

Nel 2022, il Presidente del Governatorato ha emanato 21 Ordinanze di questo tipo. Nell'inoltro delle Ordinanze allo IOR, l'ASIF richiede l'adozione di misure preventive, tra cui il congelamento di: potenziali fondi e altri beni posseduti, detenuti o controllati, esclusivamente o congiuntamente, direttamente o indirettamente, da soggetti inclusi nelle liste; potenziali utilità e profitti generati dai suddetti fondi e beni; potenziali fondi e altri beni detenuti o controllati da altri soggetti, persone fisiche o enti, in nome, per conto o a favore di soggetti inclusi nelle liste. Le analisi e le successive attività di monitoraggio non hanno evidenziato collegamenti tra i soggetti inclusi nelle liste e la giurisdizione.

Al fine di promuovere la massima consapevolezza dei potenziali rischi tra tutte le Autorità ed Enti della giurisdizione, le Ordinanze sono pubblicate, oltre al sito del Governatorato, sul sito dell'ASIF.

3.3.3 Misure Preventive

Il ricorso alle sospensioni aumenta

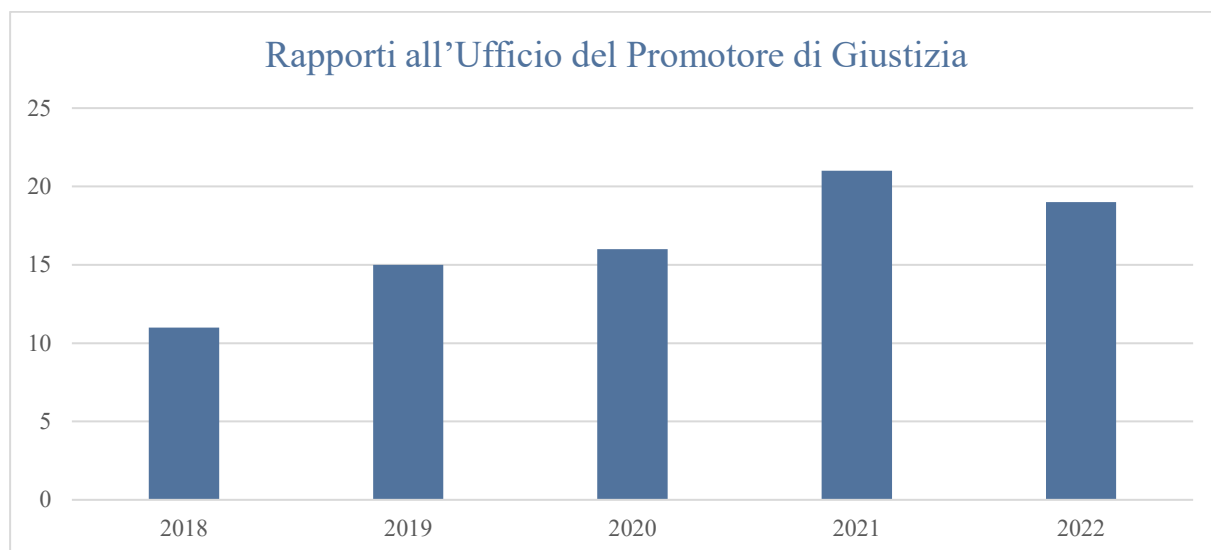
Nel 2022 si è registrato un ulteriore aumento rispetto al 2021 dei casi che hanno richiesto il ricorso a misure preventive ai sensi dell'articolo 48 della Legge n. XVIII, che prevede che l'ASIF possa sospendere l'esecuzione di un'operazione o congelare conti, fondi o altri beni fino a 5 giorni in caso di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Infatti, le segnalazioni di attività sospette pervenute all'ASIF nel 2022 hanno dato luogo a 5 sospensioni, per un importo complessivo di 829.050 euro, un aumento rispetto al 2021, che ha visto 4 sospensioni per un ammontare di 379.770 euro. Nel 2022 non ci sono state misure di congelamento.

3.3.4 Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia

Il numero di rapporti inviati al UPG si consolida

Nel 2022, l'ASIF ha presentato 19 rapporti all'UPG, di cui 7 primi rapporti e 12 rapporti di aggiornamento, che rappresentano, da un lato, un lieve calo rispetto al numero complessivo di rapporti inviati nel 2021 (21 rapporti), e dall'altro, un netto aumento al numero di primi rapporti, che nel 2021 sono stati 3.

Molte delle segnalazioni hanno coinvolto entità straniere o condotte intraprese in, o in connessione con, giurisdizioni straniere.

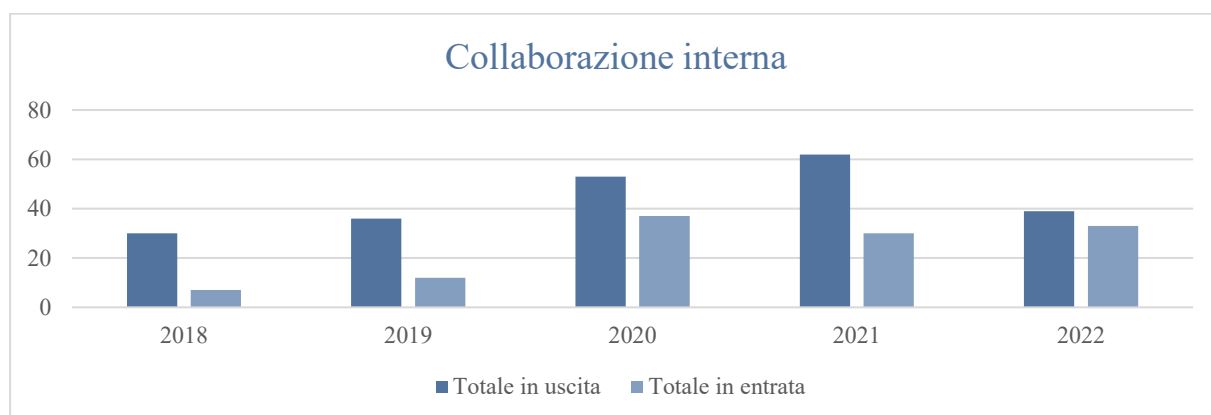


3.3.5 Collaborazione interna e internazionale

L'impegno delle Autorità vaticane nel combattere R/FT rimane costante

La cooperazione interna è disciplinata dall'articolo 69 della Legge n. XVIII, che prevede che le Autorità competenti, gli Enti e le Istituzioni della Santa Sede/Stato della Città del Vaticano collaborino attivamente e si scambino informazioni ai fini del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Nel 2022, il numero di richieste in uscita ha mostrato un netto declino rispetto al 2021, diminuendo da 62 a 39, a causa di andamenti fisiologici connessi a casi specifici. Di contro, il numero di richieste in entrata è aumentato, salendo da 30 a 33. Considerate nel loro insieme, queste cifre dimostrano l'impegno costante dell'ASIF, e delle Autorità vaticane nel loro complesso, nel combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.



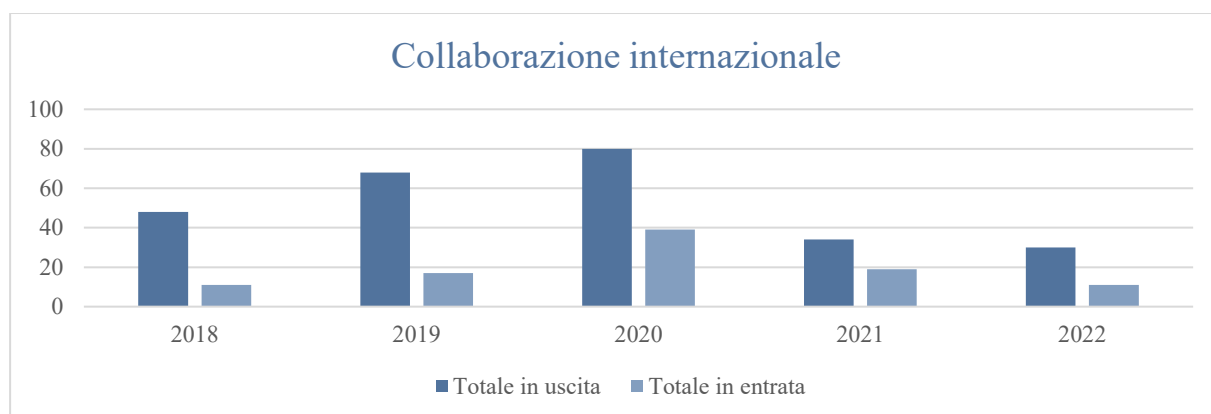
In particolare, l'interazione tra la UIF, l'UPG e la Sezione Eco-Fin del CdG ha continuato ad essere ampia, grazie alle piccole dimensioni della giurisdizione e al protocollo d'intesa firmato nell'aprile 2020.

La collaborazione internazionale rimane preziosa

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, l'ASIF ha inviato 30 richieste di informazioni o comunicazioni spontanee alle UIF estere e ha ricevuto 11 comunicazioni di questo tipo dalle sue controparti, registrando un lieve calo rispetto al 2021, che aveva visto 34 richieste e comunicazioni in uscita e 19 in entrata. Come negli anni precedenti, la cooperazione internazionale si è dimostrata molto preziosa nell'acquisire informazioni rilevanti durante la fase dell'analisi operativa, propedeutica alla trasmissione di un rapporto all'UPG.

Ai sensi dell'art. 69**bis** della Legge n. XVIII, l'ASIF può collaborare e scambiare informazioni con analoghe Autorità di giurisdizioni estere a condizione di reciprocità e sulla base di protocolli d'intesa

Nel 2022, ASIF ha firmato protocolli d'intesa con le UIF della Macedonia del Nord e delle Isole Cayman, per un totale di 67 protocolli firmati dal 2012.

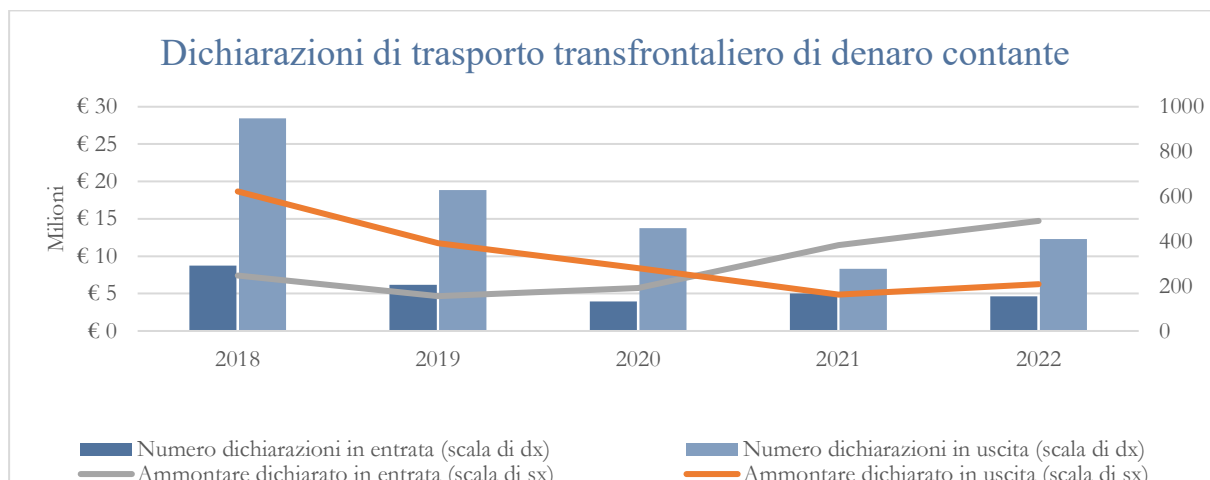


3.3.6 Dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante

Il denaro contante in entrata continua a superare quello in uscita

L'articolo 81 della Legge n. XVIII stabilisce l'obbligo di dichiarare il trasporto transfrontaliero di denaro (sia del contante che degli strumenti negoziabili al portatore) per importi pari o superiori ai 10.000 euro. La dichiarazione deve essere presentata al CdG, l'Autorità doganale competente, o agli uffici autorizzati dall'ASIF.

Nel 2022, ASIF ha registrato 154 dichiarazioni in entrata, per un importo totale di 14.725.989 euro, e 410 dichiarazioni in uscita, per un importo totale di 6.273.198 euro. Mentre il numero di dichiarazioni transfrontaliere in entrata è stato inferiore a quello registrato nel 2021 (di 14 dichiarazioni), l'importo dichiarato ha visto un aumento di 3.251.847 euro (28 per cento), indicando una maggiore tendenza a portare valuta nella giurisdizione. Al contrario, sia il numero che l'ammontare delle dichiarazioni transfrontaliere in uscita sono aumentati considerevolmente rispetto al 2021, con un incremento di 133 dichiarazioni e 1.403.770 euro nel 2022, indicando un maggiore ricorso al contante e/o una maggiore propensione a spostare fondi al di fuori della giurisdizione.



3.3.7 Analisi strategica

I risultati dell'analisi strategica sono utilizzati a diversi livelli. In primo luogo, sono il riferimento principale per la definizione delle linee strategiche e operative dell'ASIF e il loro costante aggiornamento. Possono essere oggetto di linee guida, istruzioni e sessioni di formazione per l'Ente vigilato, così come di sessioni di formazione per gli Enti segnalanti. Possono inoltre offrire elementi di *intelligence* finanziaria per la collaborazione e scambio di informazioni e per il coordinamento delle attività operative con le Autorità di *law enforcement*.

In una più ampia prospettiva, l'analisi strategica può essere utilizzata a supporto della VGR e potrebbe suggerire la necessità di adottare misure per il rafforzamento dell'efficace funzionamento (*effectiveness*) o del grado di conformità tecnica (*technical compliance*) del sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, inclusa l'adozione di norme o requisiti, per specifici settori, categorie di soggetti o tipologie di servizi, prodotti, attività, operazioni, transazioni o canali di distribuzione.

Infine, l'analisi strategica potrebbe dare luogo alla pubblicazione di analisi e studi mirati su specifici settori, categorie di soggetti o tipologie di servizi, prodotti, attività, operazioni, transazioni o canali di distribuzione, o studi avanzati sulla giurisdizione nel suo insieme, incluse le attività interazionali e transfrontaliere.

Nel 2022, la UIF ha condotto un'analisi strategica ad ampio spettro sull'andamento delle segnalazioni di attività sospetta, dei rapporti inviati all'Ufficio del Promotore di Giustizia, della cooperazione domestica e internazionale, e dei flussi finanziari in entrata e in uscita, per il periodo 2018-2022.

4 LE TAVOLE STATISTICHE

4.1 Segnalazioni di attività sospette

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale	83	95	89	104	128
<i>Ente vigilato</i>	77	86	85	98	124
Autorità della Santa Sede/ Stato della Città del Vaticano	4	4	2	5	2
<i>Enti senza scopo di lucro</i>	0	0	1	1	1
Altri Soggetti	2	5	1	0	1

4.2 Misure preventive

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Numero di sospensioni di transazioni e operazioni</i>	3	3	0	4	5
Ammontare delle sospensioni di transazioni e operazioni	€ 422.077	€ 240.000	€ 0	€ 379.770	€ 829.050
<i>Numero di blocchi di conti, fondi e altre risorse economiche</i>	2	1	0	1	0
Ammontare dei blocchi di conti, fondi e altre risorse economiche	€ 2.362.725	€ 178.970	€ 0	€ 246.418	€ 0

4.3 Rapporti all'Ufficio del Promotore di Giustizia

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale	11	15	16	21	19

4.4 Collaborazione interna

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Numero richieste e comunicazioni in uscita</i>	30	36	53	62	39
<i>Numero richieste e comunicazioni in entrata</i>	7	12	37	30	33

4.5 Collaborazione internazionale

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale	59	85	119	53	41
<i>Richieste e comunicazioni inviate a UIF estere</i>	48	68	80	34	30
<i>Richieste e comunicazioni ricevute da UIF estere</i>	11	17	39	19	11

4.6 Protocolli d'intesa con Unità di Informazione Finanziaria estere

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale	6	4	2	3	2

4.7 Numero e ammontare delle dichiarazioni di trasporto transfrontaliero di denaro contante

	2018	2019	2020	2021	2022
Numero	1239	834	589	445	564
Ammontare complessivo	€ 26.085.386	€ 16.385.499	€ 14.163.034	€ 16.343.571	€ 20.999.188
<i>Numero dichiarazioni in entrata</i>	291	206	131	168	154
Numero dichiarazioni in uscita	948	628	458	277	410
<i>Ammontare dichiarato in entrata</i>	€ 7.416.789	€ 4.659.479	€ 5.756.557	€ 11.474.142	€ 14.725.989
Ammontare dichiarato in uscita	€ 18.668.597	€ 11.726.020	€ 8.406.477	€ 4.869.428	€ 6.273.198

GLOSSARIO/ACRONIMI

ASIF, *Autorità di Supervisione e Informazione Finanziaria*

BCE, *Banca Centrale Europea*

CdG, *Corpo della Gendarmeria*

Co.Si.Fi., *Comitato di Sicurezza Finanziaria*

CR/FT, *Prevenzione e Contrasto del Riciclaggio e del Finanziamento del Terrorismo*

FATCA, *Foreign Account Tax Compliance Act degli Stati Uniti d'America*

FP, *Finanziamento dei Programmi di Proliferazione di Armi di Distruzione di Massa*

GAFI, *Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale*

IBAN, *International Bank Account Number*

IOR, *Istituto per le Opere di Religione*

MONEYVAL, *Comitato di esperti sulla valutazione delle misure di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo del Consiglio d'Europa*

SAS, *Segnalazione di Attività Sospetta*

SdS, *Segreteria di Stato*

SEPA, *Area Unica dei Pagamenti in Euro*

SpE, *Segreteria per l'Economia*

UIF, *Ufficio Informazione Finanziaria*

UPG, *Ufficio del Promotore di Giustizia*

URG, *Ufficio del Revisore Generale*

VGR, *Valutazione Generale dei Rischi*

